

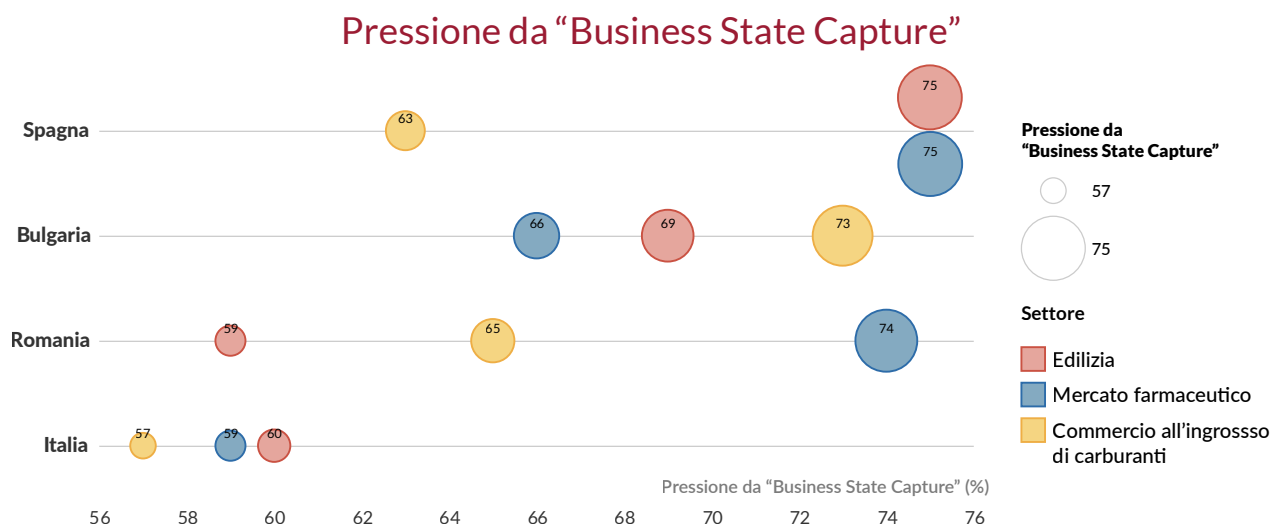
SceMaps evidenzia un'elevata pressione di *state capture* da parte delle aziende in Bulgaria, Spagna, Italia e Romania

<https://scemaps.eu/>

- La metà degli esperti intervistati nell'ambito di SceMaps ha sottolineato la presenza di pressioni di *business state capture* (un sintomo dello *state capture*) nei settori analizzati

29/04/2021 - *State capture* (“cattura dello stato”) è un termine utilizzato per definire lo sfruttamento illecito (nei Paesi democratici) di poteri governativi ed economici a beneficio di pochi individui privati. Uno dei sintomi, è costituito dalla c.d. pressione da *business state capture* (“cattura dello stato da parte delle aziende”). L’esistenza di tale pressione è stata evidenziata da più della metà degli esperti intervistati nell’ambito di SceMaps, ovvero pubblici ufficiali, accademici e giornalisti di inchiesta (in Italia, Bulgaria, Spagna e Romania) che si occupano nell’ambito delle loro rispettive professioni di edilizia, commercio di combustibili e mercato farmaceutico. Tale risultato, evidenziato dallo strumento *State Capture Assessment Diagnostics - SCAD* (sviluppato da SceMaps), manifesta la presenza di potenziali problemi sistemici nei tre settori economici dei quattro Paesi.

I settori sui cui prestare particolare attenzione (secondo il 75% degli intervistati) sono quello farmaceutico in Spagna e Romania, quello dell’edilizia in Spagna e quello dei carburanti in Bulgaria. In Italia, Paese in cui sono stati segnalati i valori più bassi, il settore sottoposto alla maggiore pressione sembra essere quello dell’edilizia (secondo circa il 60% degli intervistati).



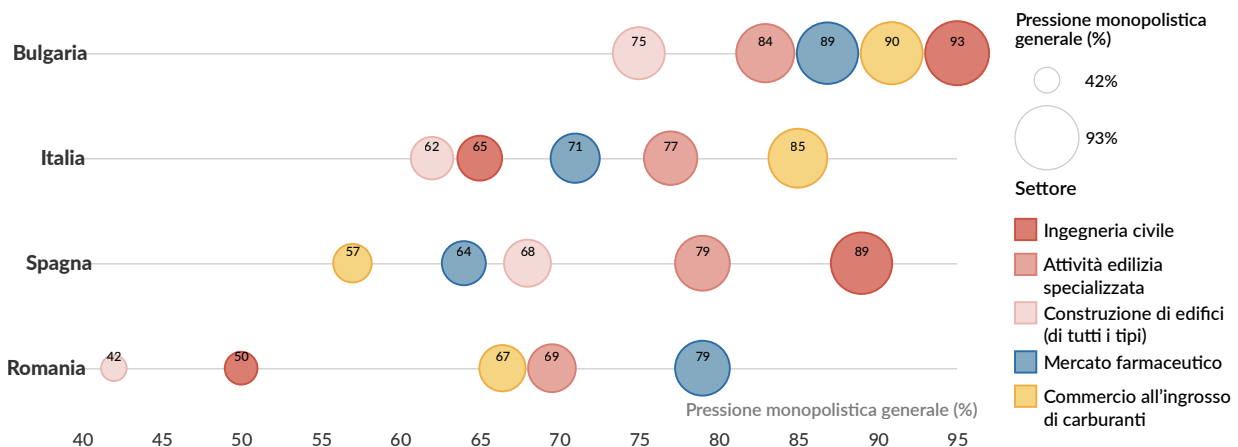
Fonte: SceMaps

La pressione da *business state capture* è direttamente collegata a tre indicatori: a) pressione monopolistica generale; b) pressione monopolistica specifica; c) inefficacia delle leggi antitrust.

La Bulgaria presenta la maggiore pressione monopolistica

Secondo gli esperti intervistati, tra i quattro Paesi analizzati la Bulgaria presenta i livelli più alti di pressione monopolistica generale (superiore al 90% nei settori dell'ingegneria civile e del commercio di combustibili fossili). Il dato evidenzia che in questi settori sono particolarmente elevati i rischi relativi alla presenza di monopoli, oligopoli o cartelli.

Pressione monopolistica generale



Fonte: SceMaps

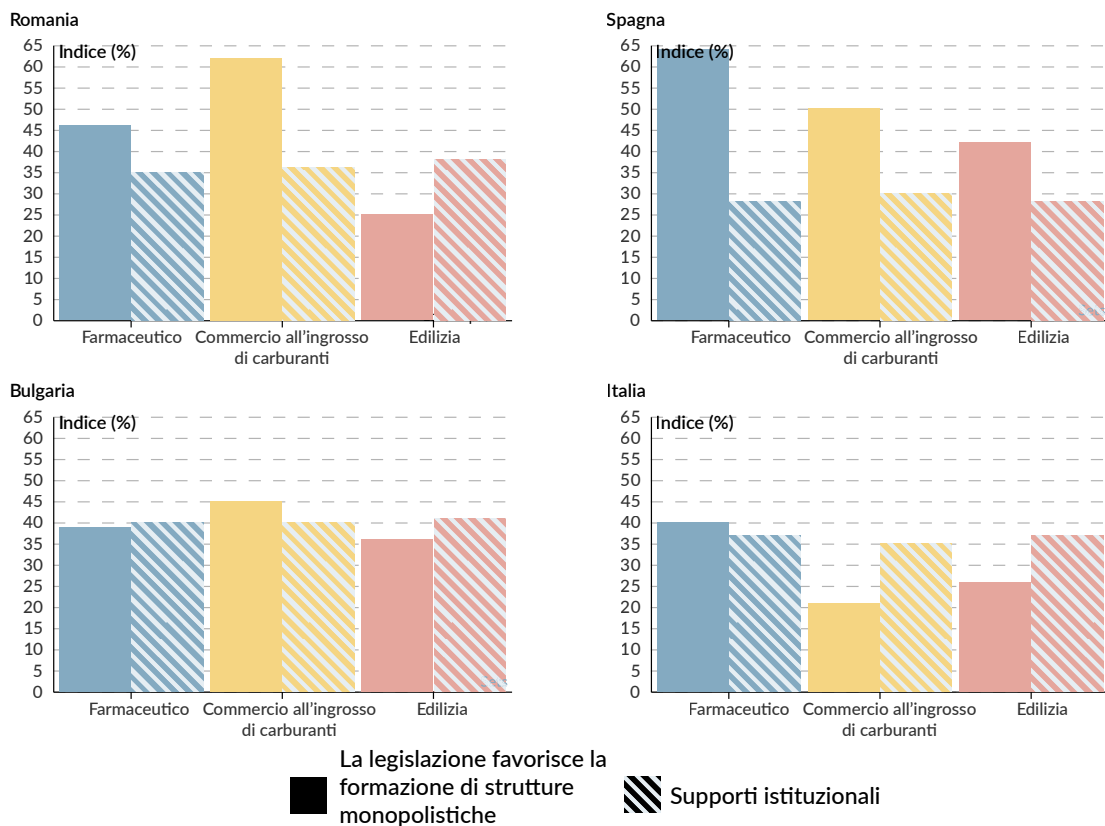
In Spagna, come si evince dal grafico, la situazione è particolarmente negativa nei settori delle costruzioni e dell'ingegneria civile, dove c'è un rischio di monopolizzazione dell'89%. In Italia, al contrario, l'esposizione a situazioni di monopolio si concentra nel settore del commercio all'ingrosso di combustibili (circa 85%). La Romania è il Paese con la situazione migliore, sebbene il 79% degli esperti intervistati abbia evidenziato sintomi di monopolizzazione all'interno del settore farmaceutico.

La Spagna e la Romania danno priorità alle società monopolistiche

Secondo gli intervistati, sia Spagna che Romania non presentano nella loro legislazione misure adeguate per tutelare la concorrenza. Sempre secondo gli esperti, la pressione esercitata dalle aziende private sul legislatore risulta essere particolarmente significativa per quanto riguarda il settore farmaceutico in Spagna e il settore del commercio di combustibili in Romania.

Secondo quattro esperti su dieci, la Bulgaria risulta presentare (nei tre settori analizzati) i rischi più alti di cooptazione dei decisori pubblici da parte delle aziende private. I tassi più bassi si riferiscono invece alla Spagna. L'infografica seguente confronta la percentuale di persone intervistate che ritengono che la legislazione esistente favorisca la monopolizzazione con quella di coloro che ritengono che le autorità legislative vengano cooptate nel loro processo decisionale.

Esperti che credono che la legislazione in vigore favorisca la monopolizzazione VS Esperti che credono che i legislatori agiscano sotto pressione



Fonte: SceMaps

Questi sono i principali risultati di un'analisi dello *state capture* condotta attraverso lo *State Capture Assessment Diagnostics on Economic Sectors Level (SCAD-ESL)* nell'ambito di SceMaps. Questo strumento è stato implementato in quattro Paesi dell'Unione europea (Bulgaria, Italia, Romania e Spagna) e in tre settori economici particolarmente vulnerabili (vendita all'ingrosso di combustibili, vendita all'ingrosso di prodotti farmaceutici e edilizia).

SCAD-SLIT: i nuovi strumenti SceMaps per rilevare lo *state capture*

Lo *state capture* (“cattura dello stato”) si manifesta attraverso l’utilizzo di una combinazione di diversi mezzi corruttivi finalizzati ad un unico obiettivo: garantire privilegi su larga scala e a lungo termine ai *captors* (“catturatori”), sfruttando i poteri governativi pubblici per ottenere vantaggi privati. I cosiddetti *captors* sono coloro i quali esercitano le pressioni sullo Stato: si tratta di individui o imprese con uno status privilegiato che godono di vantaggi a livello politico ed economico.

Per individuare, analizzare, monitorare e prevenire lo *state capture*, SceMaps ha sviluppato uno strumento diagnostico integrato a livello settoriale (SCAD-SLIT) che combina tre metodologie complementari:

- Lo *State Capture Assessment Diagnostics on Economic Sectors Level* (SCAD-ESL) analizza i sintomi dello *state capture* e le vulnerabilità a livello settoriale, evidenziando le aree su cui prestare particolare attenzione.
- Lo *State Capture Assessment Diagnostics* (MACPI) valuta l'attuazione, l'applicazione e la portata delle politiche anti-corrruzione nelle istituzioni pubbliche con compiti legislativi, regolamentari, di vigilanza, ispettivi e d'appalto all'interno di specifici settore economici ad alto rischio (identificati attraverso lo strumento SCAD-ESL). Si tratta di uno strumento diagnostico utilizzabile per migliorare i meccanismi anticorrruzione.
- Analisi dei big data e di 17 segnali d'allarme (“*red flags*”) per rilevare il rischio relativo alla presenza di pratiche corruttive negli appalti pubblici attraverso l’integrazione dei dati sugli appalti pubblici, delle informazioni finanziarie e sulle strutture proprietarie delle aziende e degli *alert* rilevati sui mezzi di informazione.

Per maggiori informazioni:

- **Todor Galev**, Centre for the Study of Democracy (Bulgaria): todor.galev@online.bg
- **Daniela Mineva**, Centre for the Study of Democracy (Bulgaria): daniela.mineva@online.bg

Project members:

